

Disfida promossa dagli Amici dell'arte I tortellini battono di misura i cappelletti romagnoli

CERVIA. Finisce con un 3 a 2 per i tortellini la disfida fra gli Amici dell'arte e l'Accademia italiana della cucina, delegazione di Bologna. Naturalmente gli Amici dell'arte presentavano i cappelletti in brodo alla romagnola, un piatto sperimentato nel corso degli anni e che fa parte della tradizione. Due associazioni "coeve" si sono date dunque battaglia ai fornelli, ma nel nome dell'amicizia, che le vede custodi di un lungo passato.

La Accademia fu fondata negli anni Cinquanta da Orio Vergani, grande giornalista che sul Corriere della sera individuava la cucina come "passaporto" per la cultura. Il sodalizio, fra l'altro, gode dell'alto patrocinio del Presidente della repubblica. In quanto agli Amici dell'arte, risalgono anche loro agli anni Cinquanta, e furono fondati da Aldo Ascione, Carlo Saporetto, Umberto Foschi. Questi tre personaggi rappresentano "le colonne della cultura della associazione, di cui i soci vanno fieri".

Benché i giudici della tenzone fossero in maggioranza romagnoli, la vittoria è andata "degnamente agli amici emiliani della Accademia, con i loro ottimi tortellini". Onore al merito, però, gli Amici dell'arte, che hanno chiesto una rivincita in primavera. La sede della nuova singolar tenzone, verrà scelta dagli accademici della cucina.

Gli amici emiliani erano circa 35; in buona parte si sono trattenuti a Cervia, causa la nebbia, per dedicare il fine settimana alla cucina di pesce. «E qui noi - sottolineano dalla Ascione -, non avremmo rivali». (m.p.)

